

VareseNews

Vigilia dell'esame di maturità: tutte insediate le commissioni nonostante molte rinunce e defezioni

Pubblicato: Martedì 21 Giugno 2022



Centosettantacinque commissioni, 85 presidenti mancanti, 4 docenti dell'Insubria nominati, una trentina di defezioni. Sono questi i numeri della maturità nel **giorno dell'insediamento delle commissioni**. Ieri mattina si è compiuto il primo atto ufficiale dell'Esame di Stato che torna a essere in presenza e a prevedere tre prove, di cui due scritte.

Già alla prima nomina dei presidenti di commissione, unici membri esterni di una squadra formata da tutti i docenti interni degli studenti, **ne mancava circa la metà**. Si è proceduto, quindi, alle convocazioni d'ufficio ma, soprattutto nel weekend scorso, **una trentina di nominati si è detto non disponibile**: «Purtroppo stiamo registrando anche alcuni **casi di Covid** tra docenti, presidenti e anche tra gli studenti – spiega il **direttore dell'ufficio scolastico di Varese Giuseppe Carcano** – Chi non potrà essere presente tra i maturandi, perchè positivo, potrà sostenere l'esame nella sessione di luglio. Ce ne sarà una anche a settembre».

Per recuperare i presidenti, l'ufficio scolastico ha utilizzando anche un'indicazione prevista dalla normativa che consente di chiedere ai docenti universitari: «**Abbiamo fatto domanda all'Insubria e ci saranno così 4 universitari** a presiedere le commissioni».

Tra due giorni, dunque, ci sarà la prima prova. L'appuntamento è per le 8.30 con il tema di italiano . Sono **7613 i maturandi del Varesotto**: i candidati interni sono 6.614 mentre quelli esterni 110; a questi si aggiungono i 757 studenti delle scuole paritarie oltre ai 132 studenti esterni.

Sui siti specializzati impazza già il toto titolo per la prova di italiano: circolano nomi di scrittori o poeti ma dal Ministero è arrivata una frase bene augurante: «**Si terrà conto della disparità oggettiva di preparazione, del fatto che i ragazzi sono più ansiosi per aver fatto meno pratica di scrittura**. Posso solo dire che ci saranno tematiche che sono nelle loro corde, non abbiano paura».

Per ora c'è una certezza: non sarà obbligatoria la mascherina. È solo consigliata se non sarà possibile garantire il distanziamento mentre le scuole dovranno comunque garantire percorsi separati per l'ingresso e l'uscita.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it